

è per negligentia mia successo, ma *solum* per atender uno ultimo successo de tal cosse, e poter darne a le magnificentie vostre ultima notitia. Haveva per avanti, per mie, inteso le magnificentie vostre como fino quel' hora erano successo le cosse del signor charaman, ancor che miseramente le fussero, pur erano de maxima speranza. El zonze, za molti zorni de quì, uno orator del signor turco, homo per fama degno; e molto in pressa andava al signor soldam. La causa del vengir suo per el vulgo diversamente se giudicava, quanto veramente si puol intender, che relatione meriti, si è, che *primo* dimandava la persona dil signor camaran, come adversario dil signor suo; secondo le fiole za fu di Gienguma, morì nel poter e forze de la maestà del re di Franza; 3.^o veramente exortava el signor soldan al conzar de le strade de la Mecha, a zò, come fu questo anno, el popul suo non fusse in tal viazo da' arabi lacerato; questo se intende con qualche verità. Azonse poi una general causa de la sua venuta, che è per congratularsi de la creatione del signor soldan, *more solito*. Fo dicto orator con pompa e fausto non pocho acceptato per li signori de questo loco, e *tandem* parti per el Cayro. Zonse et obtene el tutto, salvo la persona dil signor camaran; e questa con maxima certeza referisco a le magnificentie vostre. Foli risposto, che come inimico dil signor turco el seria risguardato, dove, cognosciuto per il signor soldan la maxima importantia et existimation che si fa de dicto povero signor charaman, ha deliberato haverlo con mazor custodia, e *tandem* comesso che 'l debi esser menato in castel de Damasco, dove l' habi ad esser in libertà, con provisione e maxime guardie, *adeo* che per certo a fermo el non harà ad ussir de lì, noma a qualche bisogno del soldan, cossa in vero di affano e fastidio maximo; si poteva, per mezzo suo, far di laudabel cosse. La spesa è stà grande, *ultra* l' affanno de mente; con niuno profito più non si puol; de cosa alcuna non si è manchato; cussi è stà el divin voler *etc.* Non è da transcorer con silentio el successo de Sophis, quantunque *etiam* misero sia; triumphorono, *ut ita dicat*, fino questi ultimi zorni, e poi, volendosi *ultra* le lhor forze extender, precipitorono. Volseno el lhor exercito in duo divider, per voler una parte molestar la Zimia, a l'altra esser a' dil signor turco con pocha prudentia. Mazor era in vero el nome, tanto de le imprese, che le lhor forze; li fu adosso molti signori de la Zimia, *adeo* che de uno e l' altro campo fecero maxime strage; non era ancor li lhor campi longamente divisi, ben che de diversi animi et a diverse imprese

fussero costituiti. De la persona de lhor piu presto capo cha signor, diversamente si parla; alcuni morto, alcuni campato el fano. Ne restan qualche copia ancor di lhor man, non che per questo anno siano più nominati, potria esser, per aver per tutto el paese maximo seguito, che in qualche tempo se redunasseno, di che non so giudicare; *de futuris contingentibus non datur sententia*. Questo è 'l fine o ver progresso del signor Sophis, dicto assai *diffuse*, a zò le magnificentie vostre el tuto intendi; e, se io in qualche cosa mancharò, suplirà el portador de la presente, che serà Mustafà vostro.

In Aleppo, a di 20 novembrio 1502.

*Di Cypro, dil luogo tenente e consieri, di 321**

16 dezembrio. Come eri scrisseno quanto ebene di le cosse di Sophi per via di Alepo; et ozi, per messo a posta, hanno auto letere di sier Andrea Morexini, per le qual intendeno l' opposito de tutto; e perhò mandano le ditte letere. Et hanno expedito uno messo, vadi fino al loco dove si atrova dito signor Sophis, e intendi con certeza il tutto e ritorni *optime* instruto; e hanno scritto in Aleppo, al prefato sier Andrea, solliciti el scriver; e sperano tal cosse habi a conferir a la christiana republica.

Di sier Andrea Morexini, date in Aleppo. Come apar per la copia, scritta di altra man, qui avanti.

Dil luogo tenente di Cypro e consieri, di 15 dezembrio. Come li dispiace scriver tal nova, pur avisa, che zuoba di note, fo a di 8, a hore 7 di note, la nave Malipiera, primo Alvise di Zuanne, su la qual era lui sier Nicolò da Pexaro, consier, havendo la sera scoperto l' isola, con vento prospero e bonaza di mar, per imperitia di quelli la guidavano, dolorosa e tristamente se rupe ne le parte di Penda-glia, lontana di terra uno quarto di mio, in passa 4 di aqua, la qual subito andò in do pezi, hessendo naufragate tute le robe e merze, ma le persone e li gro-pi salvi, *excepto* uno gropo di ducati 200 di uno Ventura, che è smarito; *unde* subito per essi rectori fono fate prestissime provisione *etc.*, et spazono el visconte di la terra con altri cavalieri di li primi. Sperano far optimo fruto e ricuperar *etc.*; e hanno ricuperato za merze per ducati 3000. Li hanno mandato cari, caravane et animali per condur dite robe recuperate e che si recuperano, e deputato persone suficiente, che le ricevano, a beneficio e comodo di chi l' aspectano. *Item*, la nave, primo sier Andrea Contarini, essendo carga di sal, e fato za più di vella per Venecia, per fortuna è scorsa a Famagosta, mal